

il gusto del mio beato, si dico mio perchè o mille
 ragione e da sapere letor mio che da tredici
 anni che fece una malattia di polmonite fierissima
 come disse antecedente e mi lascio nella guarigione
 l'imperfezione del batticuore di tutto in quando
 e quando mi sorprendeva mi durava a bastanza
 lasciandomi una gressotenza per 5 o 6 giorni
 e non poteva più lavorare a mio agio, quando
 mi parò ben vicino al beato fece bene per
 spiera e le disse semplicemente mio caro
 confratello in paradiso se tu vuoi che lavora
 la quale sono venuto ottenendo da Dio che
 non mi venga male il cuore almeno fin
 quando sono qui ^{invenno} dopo se il buon Gesù
 vuole che porta con lui la croce quando
 sarò Torino sia pure, la braccio e me la
 stringo al petto così concederami il mio Gesù,
 questo disturbo mi prese ben quattro volte ma
 appena invocato il suo prezioso nome dicendo
 beato Angelo ricordati anche di me come.